

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Dalla festa dell'uomo per Dio alla festa di Dio per l'uomo: potrebbe condensarsi in questa espressione la settimana che abbiamo davanti, la Settimana Santa; le nostre attese nei confronti del Signore dovranno fare i conti con la realtà della vita, con la miseria del peccato e con la durezza della morte: di fronte a queste cose ci verrà imposto di abbandonare le nostre illusioni e le nostre idee religiose, perché inadatte a dare senso agli eventi della storia umana e della nostra storia personale; chi non lo fa, chi non accetta che Gesù si chini su di lui/lei per lavargli i piedi, non avrà parte con Lui nella gioia di Pasqua: continuerà a escludere la fede dalla vita concreta, pregherà un Dio astratto e lontano, forse distratto o immobile (e ingiustificabile).

Oggi, domenica delle Palme, i cristiani fanno festa a Dio che viene nella persona di Gesù: perché fai festa, o cristiano? Colui che oggi tu esalti con i tuoi "osanna" è seduto su un somaro, non fa proclami di gloria, non cerca il tuo appoggio, né il tuo consenso; viene per dirti la verità, per essere la Verità scomoda che tu trascuri, per trasformarti in un uomo nuovo eliminando l'uomo vecchio. Lo vuoi davvero? Farai ancora festa quando Egli si scontrerà con i tuoi peccati? Dirai ancora "osanna" (che vuol dire "salvaci") all'Uomo crocifisso e disprezzato dal mondo? Sarai capace di credere anche di fronte al silenzio di una tomba sigillata e bloccata da una grande pietra? Fai pure festa, oggi, ma l'accoglienza a Lui dimostrala domani e ogni altro giorno, scopri la festa di accogliere ogni parola che esce dalla sua bocca, di comprendere ogni segno che fa, di imitare ogni aspetto della sua vita.

In questi giorni santi Gesù ci offrirà la vera immagine di Dio per togliere di mezzo le nostre consolanti "cartoline" devozionali: nella realtà di quei giorni c'è Giuda che medita il tradimento proprio al suo fianco, c'è Pietro che crolla miseramente, gli altri che fuggono "coraggiosamente"; Gesù ci appare sconsolato di fronte alle menti limitate degli apostoli, triste fino alla morte nell'Orto degli Ulivi, silenzioso di fronte all'ingiustizia; una volta risorto, lo si vede costretto a confrontarsi con l'incredulità e la stoltezza dei suoi amici. La Pasqua non offre a noi motivi per gloriarci, anzi ci mette davanti la necessità di rinnovarci e di cambiare vita: il perdono e la pazienza di Gesù non sono una conferma del nostro stile di vita ma una critica profonda ai nostri pensieri profani, alle nostre scelte di comodo, alla nostra fede incompleta e vacillante.

Preparati, o cristiano, alla festa di Dio: entra con umiltà in questi giorni per uscire vincitore, accetta il suo giudizio su di te per scoprire il suo amore per te, entra con Lui nella morte della rinuncia e del sacrificio per uscire con Lui dal sepolcro e camminare per sempre nella sua Luce.

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 24 al 31 marzo 2024

Benedizione delle famiglie

<i>Lunedì 25 marzo</i>	14.00—20.00	Strada Corsia—Strada Ponte Vecchio—Strada La Nova
------------------------	-------------	---

Liturgia penitenziale e confessioni

Per favorire l'incontro di ciascuno di noi con la misericordia del Padre e ricevere il perdono dei nostri peccati in vista delle prossime festività pasquali, si è pensato di organizzare una liturgia penitenziale, cioè un momento di preghiera nel quale, dopo l'ascolto della Parola di Dio, sarà possibile confessarsi grazie alla presenza di più confessori; l'appuntamento è per

martedì 26 ore 21 a s. Amanzio

Per chi non potesse essere presente a questa occasione, ci sarà comunque la possibilità delle confessioni a s. Amanzio nelle giornate di venerdì 29, dopo la celebrazione della Passione, e sabato 30 lungo l'arco dell'intera giornata.

Processione del “Cristo Morto”

Mentre già fervono i preparativi delle Confraternite per la realizzazione delle nuove figure che adoreranno i “Cristi” nelle feste patronali, la processione del Venerdì Santo potrebbe apparire quasi come una sorella minore, dal momento che con essa celebriamo la morte del Signore insieme alla sua Madre addolorata. Essa invece ci riporta a comprendere il santo Timore di Dio, cioè la nostra indegnità e piccolezza al cospetto dell'amore dimostrato da Dio verso di noi in Cristo Crocifisso.

Partecipiamo dunque con fede e timore, per poter poi, a ragione, gioire della Risurrezione del Signore.

CHIEDO UMILMENTE ALLE PERSONE CHE SARANO PRESENTI ALLA PROCESSIONE DI AIUTARE I MEMBRI DELLE CONFRATERNITE NEL TRASPORTO DELLE IMMAGINI SACRE.

Pasquetta al Monastero

I bellissimi campi fioriti del “nostro” Monastero attendono di poter essere ammirati e fruiti da quanti vorranno approfittarne per passare una giornata all'aria aperta senza allontanarsi troppo da casa.

Dalle 10 del mattino fino alla sera il cancello del Monastero resterà aperto per accogliere famiglie o gruppi: ci saranno a disposizione i bagni, sono disponibili anche alcuni tavoli e le sedie, una o più postazioni per il barbecue, e tanto spazio all'aperto per i giochi di piccoli e grandi.

RICORDO A TUTTI CHE IL GIORNO DI PASQUA (ALLE DUE DI NOTTE) ENTRERÀ IN VIGORE L'ORA LEGALE.



Leggilo sulla Bibbia, troverai scritto 121(120)

Con questo salmo inizia la collana dei “salmi delle ascensioni”, cioè un insieme di canti che i pellegrini ebrei cantavano salendo fisicamente dalla pianura a Gerusalemme, situata in collina, e spiritualmente dalle occupazioni quotidiane alla presenza del Signore nel suo Tempio santo; grazie a questi canti la fatica del cammino veniva alleviata dal pensiero della meta, lungamente desiderata e amata profondamente; nello stesso tempo con essi si professavano i fondamenti della fede e si ricordava l’Alleanza stabilita da Dio con Israele per sempre.

Il salmo 120 è uno dei più belli e poetici di questa collana: gli occhi si alzano verso i monti, in particolare verso il “monte” al quale sono diretti, per chiedere aiuto al Signore; questo sguardo verso l’alto è il primo spunto che ci viene offerto, quasi un annuncio pasquale, come sentiremo la mattina di Pasqua: *“Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria”*.

Il secondo insegnamento che ci viene dato dal salmo è che Dio è “attivo” e “attento” a protezione dei suoi fedeli; nella fede di Israele Dio viene, sì, immaginato seduto sul trono regale, ma, impensabilmente, viene sperimentato come partecipe e attore principale della storia umana, un Dio che agisce e interviene a favore del popolo eletto; così anche il Cristo risorto dirà ai suoi discepoli: *“Ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”*. In particolare viene ribattuto più volte che Dio *“non si addormenta”*, non si distrae, non è impegnato in altri affari: ogni passo dei pellegrini è curato e protetto e ogni loro difficoltà è sormontata con l’aiuto provvidenziale del Signore. Anche questo “vegliare” amoroso di Dio richiama la notte in cui Israele uscì dall’Egitto: *“notte di veglia fu quella per il Signore”* dice il libro dell’Esodo, che immagina Dio impegnato tutta la notte a *“risospingere il mare con un forte vento d’oriente”* per rendere asciutto il fondo del Mar Rosso e far passare il suo popolo, liberandolo dai suoi nemici.

“Il Signore veglia su di te” dice a sé stesso e a noi il salmista: lo sguardo di Dio non è a volo d’uccello, ma si posa su ciascuno di noi, conosce profondamente il nostro cuore (ricordate Natanaele, a cui Gesù dice: *“Io ti ho visto mentre eri sotto il fico”*?), guarisce le nostre paure e rinnova le sue promesse, quella in particolare di renderci felici per sempre.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Settimana Santa

<p>Domenica 24 marzo DOMENICA DELLE PALME della Passione del Signore</p> <p><i>Passione secondo Marco</i></p>	<p>11.00 (P. Roma) Benedizione e Processione delle Palme 11.30 GIUSTINO</p>
<p>Lunedì 25 marzo</p> <p><i>Lasciatela fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 FRANCESCO E ANNUNZIATA</p>
<p>Martedì 26 marzo</p> <p><i>Uno di voi mi tradirà. Non canterà il gallo prima che tu m'abbia rinnegato tre volte.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00</p>
<p>Mercoledì 27 marzo</p> <p><i>Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!</i></p>	<p>9.00 Rosario 9.30 MARIA, GIOVANNI E NAZARENO 18.00 (Cattedrale) S. Messa Crismale</p>
<p>Giovedì 28 marzo GIOVEDÌ SANTO</p> <p><i>Li amò sino alla fine</i></p>	<p>21.00 S. Messa in Coena Domini Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 29 marzo VENERDÌ SANTO PASSIONE DEL SIGNORE</p> <p><i>Passione secondo Giovanni</i></p>	<p>16.00 Passione del Signore 21.15 (s. Maria) Solenne Processione "del Cristo Morto"</p>
<p>Sabato 30 marzo SABATO SANTO</p> <p><i>In attesa e preparazione</i></p>	<p>21.00 Veglia Pasquale e s. Messa della Risurrezione del Signore</p>
<p>Domenica 31 marzo PASQUA DI RISURREZIONE</p> <p><i>Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto.</i></p>	<p>9.00 (s. Maria) PER LA PARROCCHIA 11.30 BUZI ANGELO</p>